

PROVINCIA DI TARANTO

a cura di

DIREZIONE GENERALE

**SETTORE APPALTI, CONTRATTI,
INFORMATICA E INNOVAZIONE**

Piano triennale 2008-2010 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento

Ai sensi del comma 594 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244: Finanziaria per l'anno 2008

Nel rispetto della normativa statale in oggetto per il contenimento del costo delle Istituzioni, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, la Provincia di Taranto adotta il seguente Piano triennale 2008-2010 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Dotazioni strumentali

Premessa

Nel mese di gennaio 2008 erano in uso circa:

- strumentazione informatica
 - 410 personal computer;
 - 350 stampanti di cui in rete solo 8;
 - 8 apparecchi multifunzione in rete (fotocopiatore, stampante e scanner);
 - 3 server;
 - 4 dispositivi di rete
- 77 sim aziendali e 50 apparati cellulari in noleggio;
- costo totale telefonia fissa: € 285.000
- costo medio annuo telefonia mobile : € 30.000,00

Ulteriore descrizione della situazione di partenza:

- accesso ad internet limitato: 25% del personale
- assenza di controllo sull'utilizzo dei telefoni
- assenza di controllo sull'utilizzo di internet
- inesistenza di minimi livelli di sicurezza dei dati
- spese postali eccessive: uso massivo di racc. a/r

Misure in corso

Sono già stati realizzati alcuni interventi di contenimento della spesa tra i quali:

1. impiego di stampanti laser al posto di quelle a getto di inchiostro;
2. progressiva sostituzione delle stampanti con modelli dotati di unità fronte retro allo scopo di ottimizzare l'uso della carta;
3. dotazione di n. 15 apparati multifunzione (fotocopiatore/stampante/scanner/fax) destinate ai diversi settori dell'ente al fine di essere configurati in rete e così sostituire progressivamente le singole stampanti da scrivania finora presenti in un rapporto all'incirca di 1:1 rispetto ai PC in dotazione alle singole postazioni di lavoro;
4. sostituzione degli ultimi monitor rimanenti con modelli LCD che permettono di ridurre il consumo di energia elettrica;
5. Adozione di un vero e proprio piano per l'informatizzazione dell'Ente, il cui primo obiettivo è stato quello di riorganizzare l'infrastruttura di connettività sia sotto il profilo della fonica che dei dati.
Si veda la Delibera di Giunta n. 60 del 30.04.08, avente ad oggetto: "Ottimizzazione della spesa e dei servizi di connettività per fonica e dati dell'Ente. Attribuzione di obiettivi al Settore Informatica ed Innovazione."
6. dal settembre 2008 è stato cambiato il gestore di telefonia fissa con una conseguente consistente riduzione della tariffa al minuto di conversazione;
7. dal settembre 2008 è stato effettuato il passaggio della telefonia attuale alla modalità Voice over IP (Voce tramite protocollo Internet). Per chiarezza si ricorda che trattasi di una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la rete telefonica tradizionale. Ciò sta consentendo di eliminare le relative centrali

- di commutazione e di economizzare sulla larghezza di banda. Fra gli altri vantaggi rispetto alla telefonia tradizionale si annoverano: minore costo per chiamata, specialmente su lunghe distanze; minori costi delle infrastrutture: quando si è resa disponibile una rete IP nessun'altra infrastruttura è richiesta; nuove funzionalità avanzate; l'implementazione di future opzioni non richiederà la sostituzione dell'hardware. Le conversazioni VoIP non devono necessariamente viaggiare su Internet, ma possono anche usare come mezzo trasmissivo una qualsiasi rete privata basata sul protocollo IP, per esempio una LAN all'interno di un edificio o di un gruppo di edifici. I protocolli usati per codificare e trasmettere le conversazioni VoIP sono solitamente denominati Voice over IP protocols.
8. dal dicembre 2008 è stato installato un apparato denominato GSM Gateway che consente a tutte le chiamate effettuate dai telefoni fissi degli uffici provinciali verso telefoni mobili di essere trasformate e quindi fatturate come telefonate da mobile a mobile e quindi con costi notevolmente inferiori;
 9. Nel corso di specifici interventi formativi tenutisi nel mese di dicembre 2008 è stata svolta attività di sensibilizzazione sulle soluzioni Open Source già disponibili per le normali attività d'ufficio al fine di evitare l'acquisto di software similari;
 10. Promozione del cosiddetto "riuso" di software già sviluppato presso altri Enti pubblici al fine di contenere le spese di informatizzazione dei vari uffici della Provincia.
Si veda la Delibera di Giunta n. 319 del 22.12.2008, avente ad oggetto: "Piano di Attuazione del P.R.T.A. Asse 10 - linea d'intervento A-azione 2 potenziamento del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto. Atto di indirizzo per la riorganizzazione gestionale informatizzata del Settore con codifica procedimenti e riuso software".
 11. installazione di numerosi punti di diffusione della connettività Internet tramite sistema WI-FI che consentono l'aggancio alla rete intranet degli apparati cellulari dell'Ente, si da trasformarli in funzionalità "cordless" e con traffico interno totalmente gratuito;
 12. dotazione di apparati cellulari (senza scheda SIM) idonei alla tecnologia di cui al punto precedente a tutti i dipendenti che per la particolare natura della propria attività si muovono all'interno degli edifici provinciali e sono quindi difficili da rintracciare agevolmente (uscieri, commessi, autisti et similia).
 13. soppressione di linee abbonamenti telefonici superflui o non più utilizzati dagli uffici (vedi fase attuativa della delibere di Giunta Provinciale n. 252/2007;

Misure previste

1. Conferma di tutte le misure già in corso;
2. impostazione delle multifunzione di rete solo mediante password personali assegnate a ciascun dipendente/amministratore, al fine di evitare utilizzi abusivi delle stesse;
3. conseguentemente al punto precedente: monitoraggio del numero delle fotocopie a livello individuale tramite interfaccia di rete monitorabile a distanza;
4. impiego di un duplicatore per la riproduzione di modelli e stampati in grande numero;
5. verifica dell'effettiva necessità dell'uso dei cellulari da parte di tutto il personale che oggi fruisce del servizio;

6. formulazione di un regolamento provinciale sull'utilizzo degli strumenti aziendali col quale vengano fornite le regole da rispettare ed i comportamenti da tenere nell'utilizzo degli strumenti aziendali.
7. formulazione di un Regolamento provinciale per l'assegnazione del cellulare di servizio;
8. si intende portare ad almeno il 50% della corrispondenza tra Pubbliche Amministrazioni, attualmente su carta alla modalità elettronica. Per questo verrà definito un indirizzo di posta elettronica presso l'attuale ufficio protocollo al quale arriverà dall'esterno la corrispondenza che necessita d'essere protocollata, archiviata e destinata ai diversi uffici, sempre in via informatica così come la corrispondenza in uscita dovrà passare attraverso lo stesso sportello informatico che verificherà la conformità della documentazione grazie all'impiego della firma digitale sia leggera che pesante da attribuire alle figure con rilevanza esterna per l'Amministrazione.
9. assegnazione di password personali specifiche per l'accesso alla rete, alle singole procedure applicative, alla casella personale di posta elettronica;
10. attivazione su ogni postazione di lavoro di un sistema di screen saver con spegnimento automatico della macchina in caso di mancato utilizzo per un lasso di tempo determinato;
11. Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- il tempo di vita ordinario dovrà essere almeno di anni 5 per un personal computer e di almeno 6 anni per una stampante. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. Le sostituzioni prima dei termini potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione dei costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio informatico. I terminali verranno sostituiti in caso di guasto;

- nel caso in cui un personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;

- L'individuazione delle attrezzature informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata dal servizio informatico secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto: a) delle esigenze operative dell'ufficio; b) del ciclo di vita del prodotto; c) degli oneri accessori connessi.

- nella sostituzione graduale delle stampanti si dovrà tenere conto dei seguenti criteri: a) rimozione delle stampanti individuali laser o a getto di inchiostro con il collegamento degli utenti a stampanti di rete con i seguenti risultati attesi; b) riduzione del costo a copia; c) riduzione delle tipologie di toner da tenere in magazzino con effetti positivi sui costi di approvvigionamento; d) riduzione dei costi di gestione delle stampanti; e) integrazione graduale delle fotocopiatrici nella funzione di stampa.

12. Il Servizio Informatico cura l'installazione, la manutenzione, l'assistenza tecnica (anche mediante appositi contratti) delle attrezzature informatiche, il servizio economato provvede agli acquisti. L'acquisizione di nuove attrezzature avviene di norma utilizzando le convenzioni CONSIP, il relativo mercato elettronico o il sistema di e-procurement attivato dalla Provincia di Taranto.
13. Nessun soggetto al di fuori dei dipendenti del Servizio Informatico sarà autorizzato ad intervenire sulla rete aziendale. I Dirigenti sono tenuti a comunicare al Servizio Informatico, tramite le consuete procedure, malfunzionamenti o guasti affinché lo stesso possa intervenire.
14. In fase di aggiornamento e/o implementazione dei sistemi informativi dell'Ente deve essere attentamente valutata la possibilità di acquisire soluzioni Open Source.

15. Allestimento della centrale operativa per le funzioni di Polizia Provinciale che sovrintenda anche alla connettività degli autoveicoli e del personale impiegato in servizio in modalità continua ma economicamente sostenibile;
16. Quanto previsto al punto precedente potrà coniugare anche dispositivi di geolocalizzazione di tutti i veicoli di proprietà provinciale al fine di un monitoraggio del loro corretto utilizzo e del facile reperimento in caso di furto.

Autovetture

Premessa

- Il parco macchine all'inizio del 2008 era di 50 mezzi dei quali:
 - 44 di proprietà
 - 6 in noleggio a lungo termine
- Tali veicoli sono così utilizzati:
 - 6 vetture di rappresentanza
 - 12 per le attività di Polizia Provinciale;
 - 6 furgoni attrezzati
 - 26 altri uffici
- la cilindrata media delle autovetture è 1.200 centimetri cubici, con alimentazione a benzina per la quasi totalità e con 16 mezzi euro 4;
- risulta comunque elevato il ricorso all'utilizzo delle autovetture personali dei dipendenti al posto delle autovetture di servizio;
- si sottolinea che L'Ente ha dovuto adeguare il parco auto alle nuove competenze ricevute per delega regionale, al conseguente incremento della dotazione organica, alle competenze specifiche di alcune categorie di personale garantendo altresì la sicurezza degli utilizzatori.

Misure in corso

1. Sostituzione del parco autovetture della Polizia Provinciale con veicoli meno inquinanti e più funzionali;
2. Dotazione di nuovi furgoni per le esigenze delle squadre di manutenzione stradale;
3. Reimpiego degli autoveicoli dismessi da taluni uffici presso altri servizi comunque necessitanti di tale dotazione;

Misure previste

1. Conferma di tutte le misure già in corso;
2. Formulazione di un regolamento provinciale per l'utilizzo degli automezzi di servizio con particolare riferimento ai servizi di rappresentanza;
3. Contenere l'aumento del numero complessivo delle autovetture a fronte delle numerose richieste provenienti dai diversi Settori dell'Ente;
4. Riduzione del numero di autoveicoli di rappresentanza;
5. rinnovo parco autovetture con mezzi a minor impatto ambientale ed a minor consumo;
6. L'assegnazione dell'auto ad uno specifico settore non dovrà comportare l'impossibilità per i dipendenti di altri settori di ottenerne l'utilizzo. Ciò soprattutto per mezzi dotati di particolari caratteristiche tecniche i quali, necessariamente, devono servire ad assolvere i compiti d'ufficio di categorie di lavoratori assegnati anche a settori diversi e non esclusivamente ad un singolo settore.

Beni immobili

Premessa

- L'art. 1, comma 594, della Legge 244/07, prevede, tra l'altro che le amministrazioni pubbliche adottino piano triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali. Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare che la Provincia programma di operare nel prossimo biennio e che consisterà in un delibera consiliare di individuazione degli immobili da alienare.
- gli immobili ad uso abitativo o di servizio saranno oggetto di specifica delibera integrativa di quella di approvazione del presente atto.

Misure in corso

1. ricognizione puntuale dello stato di consistenza patrimoniale dell'Ente
2. realizzazione di dieci impianti fotovoltaici da 1KW l'uno su altrettanti edifici scolastici;

Misure proposte

1. Conferma di tutte le misure già in corso;
2. Presenza in molti edifici di interruttori a rilevazione per accensioni luci con presenza persone;
3. Inserimento di lampade "dimenabili" che si regolano con l'intensità della luce esterna;
4. Sostituzione di tutte le caldaie con caldaie a condensazione;
5. Gestione centralizzata e remota impianti termici;
6. Inserimento di rubinetti acqua "presto tempo" (a bottone) per evitare sprechi;
7. Realizzazione telecontrollo per rilevazioni consumi anomali acqua;
8. Sostituzione luci esterne con LED basso consumo.
9. definizione delle " linee guida per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento luminoso con conseguente risparmio energetico dato dall'ottimizzazione gestionale delle fonti illuminanti esterne", con l'obiettivo principale di diminuire l'inquinamento luminoso, perchè incide negativamente sulla salute e sui cicli biologici di piante e animali, e contribuire così alla riduzione dei consumi energetici dei corpi illuminanti esterni.
10. intervento di "risparmio energetico nelle scuole" con l'obiettivo di diminuire il valore totale del consumo energetico degli edifici scolastici di proprietà della Provincia. Le scuole provinciali saranno sollecitate ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi (regolazione della temperatura degli ambienti et similia) e il risparmio sulle bollette che ne deriverà sarà trasferito alle singole scuole sotto forma di contributo finanziario da utilizzare per i propri progetti. Questo incentivo farà sì che la scuola adotti le azioni e le misure più appropriate per consumare il meno possibile. I tecnici della Provincia forniranno tutte le informazioni utili per poter ottenere in ogni singolo caso il massimo risultato possibile.
11. studio di fattibilità circa eventuale progetto di "appalto servizi energia" con l'obiettivo di riqualificare gli immobili della Provincia affinché siano energeticamente efficienti. Si tratta di un appalto della gestione energetica degli edifici provinciali che potrà prevedere anche la

realizzazione, da parte della società aggiudicataria, di impianti di risparmio energetico tramite fotovoltaico, cappotti agli edifici, riconversione degli impianti termici, ecc... La società aggiudicataria dovrà presentare un piano di investimenti, che dovrà autofinanziarsi con:

- l'importo attualmente speso dalla Provincia per i consumi di energia elettrica e riscaldamento, scontato dell'eventuale ribasso d'asta;
- i minori consumi conseguenti agli interventi previsti;
- le agevolazioni statali (conto energia, deduzioni fiscali ecc.).

Le caratteristiche dell'appalto richiedono una prospettiva temporale utile all'ammortizzazione degli investimenti pertanto il progetto sarà pluriennale.